

## Civitavecchia 10 giorni di festa con gli anziani

Da domani al 19 luglio 50mila anziani visiteranno la «prima festa regionale dell'anziano e del pensionato» organizzata dallo Spi-Cgil a Civitavecchia. Nel Parco dell'Uliveto della cittadina portuale è previsto un fitto programma di dibattiti, spettacoli e danze. «L'iniziativa vuol essere un segno concreto di solidarietà», spiegano i sindacalisti - in un mese che è tra i peggiori per gli anziani, spesso abbandonati».

■ Anziani da tutto il Lazio in festa a Civitavecchia. A partire da domani e fino al 19 luglio nel Parco dell'Uliveto della cittadina portuale prenderà il via la «prima festa regionale dell'anziano e del pensionato», promossa dallo Spi-Cgil del Lazio e che avrà come slogan «Luglio insieme - 100 ore di festa - appuntamento a...». L'appuntamento per i 5... mila anziani che gli organizzatori prevedono di accogliere è con iniziative per tutti i gusti e gli interessi, dai dibattiti agli spettacoli, con in programma serate di canti musiche e balli.

La festa, spiegano allo Spi Cgil, vuole essere «una risposta alla richiesta che viene dal paese in uno dei mesi in cui è più forte il fenomeno dell'emarginazione degli anziani, specie delle persone in difficoltà fisica». L'iniziativa, affermano i dirigenti sindacali, vuole essere in linea con tutto l'impegno dello Spi nel Lazio «che per facilitare la vita e promozione degli anziani ha promosso con il sostegno di un'iniziativa popolare, raccogliendo oltre 15mila firme, la legge per la «carta d'argento»».

Ciascuno degli undici giorni di festa sarà dedicato ai problemi di una delle realtà territoriali del sindacato. Così, gli anziani di Civitavecchia, Frosinone, Latina, Roma, Pomezia, Castelli e Colferretto, Rieti, Tivoli e Viterbo, potranno far conoscere ai loro coetanei di al-

tre località i problemi e le esperienze realizzate cercando così di fare della festa una occasione di scambio di culture, valori, tradizioni artigianali e artistiche.

All'inaugurazione della Festa parteciperanno Gianfranco Rastrelli, segretario generale dello Spi-Cgil e del segretario regionale aggiunto Massimo Campanile. I dirigenti sindacali, insieme a Elio D'Orazio, presidente dell'Auser nazionale, affronteranno i temi della solidarietà e dei nuovi valori dell'internazionalismo del mondo del lavoro «nella prospettiva dell'anno internazionale dell'anziano nell'ambito della celebrazione dei 100 anni della Camera del Lavoro di Civitavecchia».

Dedicati alle problematiche della terza età i dibattiti che si svolgeranno quotidianamente. A quello sulla condizione della donna anziana, che si terrà il 12 luglio, parteciperanno donne parlamentari e sindacaliste. Il 14 luglio invece saranno invitate a rispondere alle domande della platea i presidenti di alcuni enti terminali della regione che, insieme ad esponenti politici della Pisana discuteranno della situazione dei terminali nel Lazio. La manifestazione conclusiva della festa, il 19 luglio, prevede un comizio del segretario aggiunto dello Spi Raffaele Minelli, e del segretario generale del Lazio Fulvio Vento.

La crisi in Campidoglio  
Ieri incontro tra Psi e Dc  
Accordo sulla formula  
Obiettivo: allargare il governo

I commercianti danno i voti  
e bocciano sei assessori  
Ambientalisti a Carraro  
«Ville storiche alla Cultura»

# Giunta del sindaco a tempo «Scadrà tra 12 mesi»

Giunta del sindaco, ma con i giorni già contati. È quanto si sussurra in casa Dc, dato che l'elezione diretta del sindaco potrebbe far cadere tra un anno le prossime elezioni. La giunta del sindaco dovrebbe essere indipendente dagli accordi tra i partiti? Di fatto è negli incontri tra i big che si sta decidendo il futuro governo. Ieri una riunione tra Giubilo, segretario Dc, e Acquaviva, supercommissario Psi.

DELIA VACCARELLO

■ Una giunta che durerà un anno. Queste le previsioni che si sussurrano in casa Dc sulla durata della squadra che Carraro metterà insieme nei prossimi giorni. È probabile infatti che l'elezione diretta del sindaco, accolta dal presidente del consiglio Giuliano Amato, faccia cadere tra poco più di 12 mesi le nuove elezioni capitoline. Di qui l'esigenza di fare una giunta che per i democristiani deve avere un «programma di fattibilità». Una giunta che, ripetono i Dc, deve essere «del sindaco» e sarà presentata, secondo le previsioni di Carraro, il 20 luglio. Una giunta con volti nuovi, dicono in molti. E sono voci che vengono anche da neoaspiranti e da quanti forse già sanno di essere stati esclusi. Una squadra che dovrebbe essere indipendente dagli accordi tra i partiti. Ma di fatto è negli incontri tra i big dei partiti che si sta decidendo la futura giunta. Ieri infatti si sono seduti a uno stesso

tavolo Gennaro Acquaviva, il supercommissario del Psi romano, e Pietro Giubilo, segretario Dc.

A che scopo verrebbero fatti, altrimenti, gli incontri? «A noi hanno detto che non trattano per conto di Carraro, ma che svolgono un'azione sinergica a quella del sindaco - dice Saverio Collura, capogruppo pri - Comunque come gruppo consigliere poniamo due condizioni per dare la fiducia al programma del sindaco: nella giunta devono esserci due esterni, e deve essere diversa negli uomini e nei metodi da quella precedente. I democristiani parlano della necessità di fare precise scelte programmatiche, e di varare una conferenza dei servizi, come si fece al tempo dei mondiali, «per quanto riguarda le licenze e le autorizzazioni», ha detto Pietro Giubilo. Mentre Di Pietrantonio, capogruppo in consiglio, sollecita una «squa-



Il Campidoglio. Domani Carraro invia il programma ai gruppi

dra nuova e facce nuove» e aggiunge: «ma tra di noi c'è qualcuno che non la pensa così». La pensano allo stesso modo gli andreettiani. In un comunicato emesso dalla componente che fa capo a Vitaleone, Fiori, Ravaglioli, Danese, Merolli e Cutrufo, si afferma che anche a Roma «è necessario avviare

una fase di profondo rinnovamento interno, nelle indicazioni e nelle scelte dei programmi e degli uomini. I socialisti invece sono rimasti con le bocche cucite. Usciti in tutta fretta da piazza Nicosia, dove si è svolta la riunione con i Dc, Marianetti, Dell'Unto, Rotiroli e Acquaviva non hanno rilasciato

de dichiarazioni. Unico a intervenire, in serata, Gerardo Labellere. L'assessore al Patrimonio ha espresso preoccupazione «per il fatto che la plebiscitaria delegazione democristiana e alcune dichiarazioni di esponenti dell'ex quadripartito fanno letteralmente a pugni con il cambiamento».

Uomini nuovi, ma forse per motivi diversi, li chiede anche la Confindustria. L'associazione capitanata da Piero Morelli ha bocciato sei assessori della passata giunta: Angelè, Azzaro, Costi, Gerace, Tortosa e Meloni. «Il sindaco sceglie i suoi uomini e non si limiti a fare il notaio dei partiti», ha detto Morelli. Dunque sostituisca chi ha contribuito a portare allo sbandito il sistema e cioè gli attuali assessori al traffico, ai servizi sociali, all'urbanistica, all'edilizia privata, alla polizia urbana, al commercio e all'ufficio speciale al piano regolatore».

Insomma alla vigilia della data di presentazione del programma da parte del sindaco, fissata per domani, si intrinsecono riunioni, incontri e interventi. Tra gli altri, è scesa in campo anche Italia Nostra. Intervendendo sul degrado delle ville storiche, ha chiesto a Carraro di riunificare nell'assessorato alla Cultura gli uffici che si occupano delle ville, per adesso di competenza anche dell'assessorato all'ambiente.

## Iniziativa comune di Pds, Verdi, Rifondazione per accelerare i tempi Referendum, servizi, orari «Applichiamo subito lo Statuto»

Una delibera di iniziativa consiliare: è questa la strada scelta da Verdi, Pds e Rifondazione comunista per ottenere che entro settembre il consiglio discuta il «Regolamento per gli istituti di partecipazione» alla vita del Comune, come prevede lo Statuto. Tocci: «Lo abbiamo fatto per sbloccare l'atteggiamento delle forze di maggioranza». Forcella: «La composizione della commissione-statuto va modificata».

MARISTELLA IERVASI

■ Lo statuto c'è, ma le regole e i principi generali che dovrebbero organizzare la macchina capitolina rischiano di restare sulla carta. Così ieri il Pds, i Verdi e Rifondazione comunista hanno messo il sindaco a una delibera di iniziativa consiliare sul «Regolamento per gli istituti di partecipazione». Una mossa strategica quella dell'opposizione, che prevede la discussione della delibera in consiglio comunale entro sessanta giorni. Dunque, entro settembre.

«È una iniziativa di provocazione», ha spiegato in una conferenza stampa Walter Tocci del Pds. «Lo abbiamo fatto - ha spiegato Tocci - per sbloccare l'atteggiamento delle forze di maggioranza che con un vero e proprio ostruzionismo impediscono di approvare i regolamenti previsti dallo Statuto». E Lorenda De Petris (Verdi) e Sandro Del Fratello (Rifondazione comunista) hanno aggiunto: «A questa emessa si aggiunge il fatto che le norme già approvate non vengono applicate. È il caso del regolamento che dà il caso del regolamento per l'accesso dei cittadini alle in-

formazioni. Lo stralcio dello statuto trasformato in delibera riguarderebbe la possibilità (se almeno duecento cittadini lo chiedono) di interrogare direttamente il sindaco, di presentare delibere di iniziativa popolare, di indire referendum popolari. Inoltre, con la presentazione di cinquantamila firme - avendo avuto la preventiva garanzia della ammissibilità del referendum - i cittadini possono obbligare il consiglio comunale a deliberare sul testo del referendum che abbia avuto oltre il 50 per cento di voti favorevoli, ma solo se almeno il 25 per cento degli aventi diritto, immigrati compresi, sono andati a votare. E ancora, la delibera proposta dalle opposizioni «offre» la possibilità «servizi, luoghi per riunioni e affissioni per le associazioni; infine di insediare «consulte» cittadine sugli orari della città e «osservatori» con compiti tecnici e di indagine».

All'incontro di ieri in Campidoglio è intervenuto anche Enzo Forcella, indipendente di sinistra. «La tormentosa vicenda dell'approvazione dei regolamenti - ha detto Forcella - è dovuta alla scarsa sensibilità della maggioranza». Poi ha aggiunto: ma è vero che ci sono anche delle responsabilità della giunta e degli uffici per la mancata applicazione del regolamento sull'informazione ai cittadini. Forcella ha infine concluso il suo intervento dichiarando: «È comunque necessario modificare la composizione della commissione-statuto».

Ora, con la delibera consiliare chiesta dall'opposizione si obbliga il consiglio a discutere entro sessanta giorni. «La commissione dei giuristi - ha ribadito Walter Tocci - non si riunisce da sette mesi. La Democrazia cristiana e i socialisti usano lo statuto come un pennacchio da mettere in mostra ogni tanto, ma nei fatti lo bloccano. La nostra - ha concluso Tocci - è una «cartina di tornasole» per verificare la reale predisposizione della maggioranza a modificare le regole della vita democratica».

## Protestano i sindacati e la Cri: sciopero alla rovescia Trasfusioni, Sos sangue per il «monopolio» Usl

Contro la «svendita alle usl» del servizio trasfusionale della Croce rossa i sindacati hanno organizzato per il 16, 16 e 17 luglio tre giornate di sciopero alla rovescia. I lavoratori della Cri allestiranno un'emoeca mobile a piazza Venezia. Cgil-Cisl-Uil e Sinodi della Croce rossa ritengono che la riforma che prevede il passaggio del servizio alle Usl possa rappresentare un decadimento dell'attività trasfusionale.

■ Chi a Roma ha bisogno di sangue rischia di trovarsi di fronte a servizi trasfusionali sempre più disorganizzati. Così i lavoratori della Croce rossa aderenti a Cgil-Cisl-Uil e Sinodi hanno deciso tre giorni di mobilitazione. Per non creare ulteriori disagi agli utenti la protesta sindacale consisterà in uno sciopero alla rovescia. Per tre giorni, il 15, 16 e 17 luglio, i lavoratori della Cri saranno presenti in piazza Venezia con un'emoeca mobile presso la quale sarà possibile a tutti farsi prelevare il sangue e conoscerne il proprio gruppo (i risultati

saranno disponibili in 24 ore). «Suona come una estrema ingiustizia nei confronti della Croce rossa - ha detto Renato Pons, direttore generale della Cri - la legge del '90 che riforma le attività trasfusionali del sangue e che ha escluso come interlocutrice e come soggetto attivo l'organizzazione che oggi copre oltre i due terzi del fabbisogno trasfusionale a Roma e il 40% nel Lazio». Renato Pons ieri è intervenuto ad un incontro con la stampa, organizzato dai sindacati che chiedono di sedere ad un tavolo politico «serio e qualificato»

con il ministro della sanità e i rappresentanti della regione Lazio per salvaguardare il livello di professionalità degli operatori e i criteri di economicità della gestione del servizio. «Trasferendo le competenze e le strutture dei centri trasfusionali alle usl - ha affermato Pons - si vuole svendere sotto costo un servizio che viene espletato per la Regione Lazio in maniera egregia con un organico di circa 500 persone e con un costo annuo inferiore a 25 miliardi». Secondo i sindacati della Cri, il rischio di questa manovra è che si quadruplicino le spese. Sono previste infatti oltre 1200 assunzioni «senza offrire un reale miglioramento del servizio». I sindacalisti affermano che «in tal modo si lascia spazio alle usl, che hanno interesse solo ad assorbire le strutture della Cri e ad incrementare una logica clientelare, grazie alle assunzioni ex novo di personale, che a tutt'oggi escludono coloro che da anni anche a titolo volontaristico hanno egregiamente offerto il loro servizio».

## La Quercia presenta il «Cirdi», per ripensare l'industria bellica «Meno armi, ma più occupazione» Un comitato per la riconversione

È nato il Cirdi, l'organismo di iniziativa regionale per il disarmo e la difesa, che si pone come obiettivo la conversione delle industrie belliche in crisi. L'iniziativa è stata promossa dal Pds e vi hanno aderito rappresentanti della Difesa, numerose aziende militari e settori delle Forze armate. Tra i problemi, quello di garantire il posto di lavoro alle migliaia di operai impegnati nel settore.

■ Riconvertire l'industria militare nel Lazio e contemporaneamente sfruttare il patrimonio tecnologico acquisito. Sono questi gli obiettivi con i quali si è costituito il Cirdi - Centro iniziativa regionale di disarmo e difesa - un organismo voluto dal Pds e dal gruppo parlamentare Pds Lazio per favorire la creazione di un «nuovo modello» di difesa, ispirato soprattutto alla protezione dei cittadini contro ogni tipo di

minaccia militare. L'iniziativa è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa. «Si tratta di una struttura innovativa - ha detto uno dei suoi principali animatori, l'ex parlamentare Santino Pichetti - che nasce da un dato di fatto indiscutibile: la crisi dell'industria bellica. Il fenomeno non è solo italiano - ha detto ancora Pichetti - solo la Cee nei prossimi anni perderà mezzo milione di posti di lavoro - ma nel

nostro paese colpisce soprattutto le regioni più militarizzate, a cominciare dal Lazio. Ci siamo posti il problema di intervenire in tempo, convinti che fino ad oggi sia stato attribuito scarso peso alla «militarizzazione» della Regione. Come servizi militari, il Lazio è preceduto soltanto dai Friuli, con una superficie vincolata di circa 7 mila ettari, dei quali 3.600 dislocati nel comune di Monterotondo, in provincia di Viterbo. Anche per le industrie legate alla produzione militare il Lazio è al secondo posto con un totale di 6.700 posti di lavoro: 50 aziende con 13 mila lavoratori, di cui 33 elettroniche, 12 metalmeccaniche, 4 chimiche, una tessile. Al progetto hanno aderito alcune aziende di produzione militare, alcuni settori delle forze armate e del ministero della Difesa e dell'E-

nea, sindacalisti e rappresentanti di associazioni. Il Centro funzionerà come una struttura aperta, affidata al volontariato, senza tessera. Uno dei primi obiettivi sarà quello di incentivare la ricerca in tutti i settori tecnologici suscettibili di applicazioni sia civili, sia militari. Il Pds si è dichiarato infatti favorevole al dimezzamento della spesa militare per rendere disponibili dai 2000 ai 3000 miliardi che serviranno a finanziare la transizione dal vecchio al nuovo modello di difesa. Tra l'altro, sulla riconversione della spesa militare sono già state presentate tre proposte di legge. Importante è anche però difendere l'occupazione dei lavoratori che operano nelle industrie belliche. «Solo nel Lazio - ha detto ancora Pichetti - ci sono 35mila professionisti militari, senza contare i militari di leva».

## Pirelli di Tivoli Contro i tagli agitazione non-stop

■ Continua la protesta degli operai dello stabilimento Pirelli di Villa Adriana, a Tivoli. Contro la decisione dell'azienda milanese di licenziare nei prossimi due anni 300 posti di lavoro, ieri l'esecutivo del consiglio di fabbrica ha proclamato lo stato di agitazione permanente. Lunedì scorso si era svolto l'incontro tra l'assessore regionale ai problemi del lavoro Giangiacomo Troja, i sindacati confederali e una rappresentanza del consiglio di fabbrica. Ma non ha sortito gli effetti sperati.

Ieri mattina alle 9, gli operai si sono mossi in corteo dalla fabbrica e hanno attraversato la via Tiburtina, proseguendo sulla Via Maremmana. Qui, in prossimità del casello autostradale di Villa Adriana, era stato programmato un blocco stradale. Un'ora dopo però, dopo le proteste di alcuni con-

ducenti di automezzi pesanti, gli operai hanno rinunciato al blocco della circolazione. Il corteo si è diretto nuovamente verso la fabbrica dove, verso le 13, si è conclusa la manifestazione.

**AGENDA**

Ieri ☺ minima 16  
● massima 28

Oggi ☼ il sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 20,46

■ **TACCUINO**  
**Garanzie individuali e nuovo processo penale.** Così ne rimane dopo le sentenze della Corte costituzionale e il decreto Martelli? Se ne parlerà oggi in un incontro-dibattito promosso dal Comitato per la difesa e il rilancio della Costituzione, al quale prenderanno parte Elio Fassone, Marcello Gallo, Luigi Ferrajoli, Guido Neppi Modona. I lavori saranno introdotti da Giuseppe Mattina e coordinati da Rossana Rossanda. Alle 17 presso l'ex Hotel Bologna - via di Santa Chiara 4 -

■ **La terra non si ferma a Rio.** Valutazioni, idee e riflessioni con alcuni dei partecipanti alle giornate di Rio. Intervengono Christoph Baker (Campagna Nord/Sud), Sergio Giovagnoli (sextreato Arci-Roma), Giovanna Melandri (Legga per l'ambiente), Antonio Onorati (Crocevia). Oggi alle 18 presso l'associazione «Nord/Sud» - via Sebino 43/a -

■ **Israele e i Palestinesi: dalle elezioni ai colloqui di pace.** È il tema dell'incontro-dibattito che il gruppo «Martin Buber - Ebrei per la pace», ha organizzato per oggi alle 17.30. Oltre a giornalisti, parlamentari ed esperti in fatti mediorientali, si preleveranno parte Haim Zadox già ministro israeliano della giustizia nei governi laburisti degli anni '70 e attualmente portavoce del Centro internazionale per la pace nel Medio Oriente, e Hanna Simora, direttore del «Al-Fajr» quotidiano palestinese di Gerusalemme Est, esponente della leadership palestinese dei territori. Fresso la Sala della stampa estera, via della Mercede 55.

■ **Un progetto per il miglioramento della condizione dell'utente all'interno di un presidio ospedaliero.** Viene presentato oggi, alle 17, nell'aula magna della facoltà Valdese - via Pietro Cosca, 40 - Alla tavola rotonda, promossa dall'associazione «Salute più» e dalla rivista «L'assistenza sociale», partecipano Maria Teresa Bruni, Elio Guzzanti, Giorgio Manacotti, Anna Muri, Sergio Puppo e Carlo Vicinelli.

■ **La legge quadro sull'handicap: primo bilancio.** Proposte per una reale esigibilità dei diritti. È il tema del convegno organizzato per oggi dalla Cgil di Roma. All'incontro, che si tiene in via Buonarroti 12 con inizio alle 9.30, partecipano, tra gli altri, Rita Levi Montalcini, Italo Giuffrè, Paola Piva, Giuliano Cazzola, Paola Di Martino, Tillo Nocera e Fausto Giancaterina.

■ **NEL PARTITO**  
**FEDERAZIONE ROMANA**  
**XII Unione Circostrazionale:** ore 20.30 c/o Sez. Trionfale riunione allargata dei direttivi dell'Unione Circostrazionale su «Pds e Terzino - Piattaforma Urbanistica e Organizzazione del Partito» (C. Leoni)  
**Sez. Acilia:** ore 18.00 direttivo allargato su situazione politica in XIII Corcoscrizione  
**X Unione Circostrazionale:** ore 18.00 c/o sez. Subaugusta riunione del Comitato dell'Unione «Preparazione Conferenza di Organizzazione e Impegno per la festa cittadina de l'Unità» (M. Venuto)  
**Festa de l'Unità XIX Circostrazione:** c/o Colonnato ore 19.00 apertura della Festa de l'Unità - incontro dibattito su «Questione Morale, Situazione Politica e Forma Partito (M.D./Alemà)»  
**Avviso:** Oggi alle ore 17.30 in Federazione (Via G. Donati, 174) riunione del Coordinamento Centro dei Diritti sulla Festa Cittadina de l'Unità  
**Avviso Tenacramento:** Innuvi iscritti a Roma hanno raggiunto il 7/7/92 la cifra di 600. Invitiamo tutte le sezioni a continuare nell'impegno straordinario di queste ultime settimane per terminare la consegna dei bollini '92 agli iscritti '91  
**Avviso urgente:** la riunione del Comitato Federale e della Commissione Federale di Garanzia con all'Odg: incarichi esecutivi in preparazione della conferenza cittadina, si terrà venerdì 10 luglio alle ore 17.30 in Federazione per consentire ai compagni di partecipare alla manifestazione per la pace nella ex Jugoslavia, convocata per giovedì 9, alle ore 18.00 a Piazza Campo de' Fiori, dalle Associazioni pacifiste.  
**Avviso:** giovedì alle 16 presso sez. Canineti - Via dei Giubbonari 40 - Riunione donne del Comitato Federale in preparazione del CI di venerdì 10/7  
**Avviso:** La festa dell'Unità di Colli Aniene proseguirà nei giorni venerdì 10 e sabato 11 luglio. L'estrazione dei premi avverrà sabato 11/7.

**UNIONE REGIONALE**  
**Unione Regionale:** In sede ore 16.00 riunione sulla riforma delle aziende e enti regionali (Cervi, Falom)  
**Federazione Castelli:** Continuano Festa Unità di Albano e Cave. Inizia Festa Unità Piani di Santa Maria, Genzano ore 18.00 Gruppo consiliare (Settimi)  
**Federazione Latina:** In Federazione ore 18.00 attivo di zona iniziativa codice questione morale (Cartelli, Compagni, Raco). Sez. Ze Aula Consiliare ore 18.30 attivo codice questione morale (Siddera, Di Resta)  
**Federazione Tivoli:** Mentana ore 20.30 riunione comunale (Gassari, Spagnolotti)  
**Federazione Viterbo:** In Federazione ore 17.00 riunione gruppo di lavoro beni archeologici ambientali (Giovagnoli), In Federazione ore 18.00 attivo città di Viterbo (Capaldi).

**FESTA DE L'UNITÀ  
Albano Laziale**  
3 - 12 LUGLIO '92  
Villa "Doria"

UN ROMANZO SUGGERITIVO ED INTRIGANTE, SIA PER I CONTENUTI (LA PARTICOLARE ATMOSFERA METAFISICA CHE PERVADE TUTTO IL TESTO E L'AMBIENTAZIONE STORICA DOCUMENTATA ED AFFASCINANTE), CHE PER LA FORMA LETTERARIA EFFICACE NELLE DESCRIZIONI, LIRICA E ALLEGORICA NELLE RIFLESSIONI DELL'IO NARRANTE. UN'OPERA ORIGINALE E CONVINCENTE, SCRITTA CON UN LINGUAGGIO DI GRANDE ESPRESSIVITÀ. IN PARTICOLARE COLPISCE LA FORZA DELLE IMMAGINI E DELLE SITUAZIONI, LA CAPACITÀ DI SUGGERIRE AL LETTORE RIFLESSIONI SOTTILI ED ALLEGORIE DI GRANDE EFFETTO.

I RIFERIMENTI ALLE SITUAZIONI STORICHE E REALMENTE ACCADUTE CONFERISCONO UN TONO PARTICOLARE AL ROMANZO, CHE PERÒ NON È MAI IL TRADIZIONALE ROMANZO STORICO A CAUSA DELLA FIGURA DEL NARRATORE-PERSONAGGIO DIRETTAMENTE COINVOLTO NELLA TRAMA, CHE VERSO GLI ALTRI PERSONAGGI HA RAPPORTI E SENTIMENTI A VOLTE CONFLITTUALI.

IL ROMANZO È RICCO DI SENSIBILITÀ, E DIETRO L'APPARENTE RICOSTRUZIONE STORICA NASCONDE UNA AUTENTICA RICERCA DI MOTIVAZIONI SOCIO-ESISTENZIALI, UNA RIFLESSIONE SUI PROBLEMI DELL'UOMO D'OGGI.

ADRIANA ASSISI  
**LA LEGGENDA  
DI JUANA I**